

ID Samira: 54019
Tipo scheda: OA
ID Contenitore: RA009
Località: Bagnacavallo
Contenitore: Museo Civico delle Cappuccine
Numero di catalogo generale: 00000467
Oggetto: incisione
Soggetto: paesaggio
Autore: Rossi Ilario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000467
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	incisione
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	paesaggio
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Bagnacavallo
PVCL	Località	Bagnacavallo
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico delle Cappuccine
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Vittorio Veneto, 1/a

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	467
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1979
DTSV	Validità	ca.
DTSF	A	1979
DTSL	Validità	ca.
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Rossi Ilario
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1911/ 1994
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	carta/ litografia
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	70
MISL	Larghezza	90
MISV	Varie	altezza battuta 49,5//larghezza battuta 69,5
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC	Stato di conservazione	buono
DA	DATI ANALITICI	
ISR	ISCRIZIONI	
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria

ISRP	Posizione	in basso
ISRI	Trascrizione	p.d.s. Ilario Rossi
NSC	Notizie storico-critiche	La lunga vicenda artistica di Ilario Rossi, attivo per oltre sessant'anni, si svolge interamente a Bologna, città dove è nato il 15 settembre 1911 e dove è morto l'11 ottobre 1994. I suoi primi dipinti e la produzione grafica, sempre coltivata anche se non come filone principale, rivelano già la qualità artistica forgiata dal costante riferimento alla dominante figura di Giorgio Morandi, che nel 1930 ottiene la cattedra di Incisione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove Ilario Rossi si diploma nel 1933. Ma se attraverso Morandi Ilario Rossi assimila i segreti della saldezza compositiva di Cézanne, e se è pur vero che fin nelle prime sue opere si riscontrano i riflessi di un ventaglio di altre esperienze - dalle note espressioniste della Scuola Romana alla romantica sensibilità di Carlo Corsi - è soprattutto all'osservazione del vero che l'artista si affida per maturare uno stile personale. Paesaggi, nature morte, figure vengono così interpretati attraverso una vena intimistica che stempera il rigore del tonalismo morandiano. Dipinti che gli valgono premi e riconoscimenti e che presenta con regolarità alle Biennali di Venezia a partire dal 1936 e alle Quadriennali romane dal 1939. In una situazione che risente dei sommovimenti artistici introdotti da "Corrente", Ilario Rossi è tra i fondatori, nel primo dopoguerra, della Galleria Cronache, che svolge un fondamentale ruolo di aggiornamento della cultura bolognese. Accanto a lui sono gli amici con i quali dal 1942 partecipa alla redazione di riviste culturali e alle mostre della Galleria Ciangottini: Aldo Borgonzoni, lo stesso Giovanni Ciangottini, Pompilio Mandelli, Luciano Minguzzi e il più anziano Carlo Corsi. Nel corso degli anni Cinquanta Rossi elabora una forma di astrattismo vicina all'Informale dimostrando di avere recepito tempestivamente le più innovative suggestioni internazionali; si può dire che la sua vicenda corre parallela, anche se a distanza, a quella degli Ultimi Naturalisti e la qualità dei dipinti di questi anni induce Francesco Arcangeli a compierne un'accurata e sottile lettura: è l'illustre critico a cogliere in Rossi la conciliazione tra "l'espansione di ricchi strati di sensibilità" e "le gamme chiare accompagnate dall'eleganza quasi francese di sottili grafie". Altri importanti critici dedicano all'artista la loro attenzione, come Maurizio Calvesi, che ne presenta le opere alla Galleria La Medusa di Roma nel 1959, Gian Carlo Cavalli, Roberto Tassi, Marco Valsecchi, Luigi Carluccio, Adriano Baccilieri, Franco Basile. Nel 1964, presentato da Marcello Venturoli, Ilario Rossi ha una sala personale alla Biennale di Venezia, dove espone opere che segnano un altro importante passaggio della sua evoluzione, caratterizzato dal rinnovato interesse per la figura umana. Nel 1965 vince il concorso e la cattedra di

NSC	Notizie storico-critiche	pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna, di cui diventa direttore nel 1970; nel 1971 è chiamato a insegnare all'Accademia di Brera in Milano. Nel 1976 Luigi Carluccio gli dedica una importante monografia. Le ultime fasi del lavoro di Rossi si manifestano come una rinnovata elaborazione dei temi che da sempre gli sono cari, ancora nel segno della composizione, tale da tollerare elaborati grafismi e estenuate evanescenze, e del virtuosistico uso del colore, che risolve in equilibri armonici l'azzardo di tinte talvolta innaturali. Nel 1992 Franco Basile, con un'altra importante monografia, ne ha dato puntuale riscontro ripercorrendo l'intero iter creativo dell'artista. Ancora Franco Basile nel 1994, post mortem del pittore, pubblica un libro per ricordarne l'ultima estate; nel 1999 un altro, assieme ad Adriano Baccilieri e agli amici e colleghi di Rossi, Clemente Fava, Pompilio Mandelli e Vittorio Mascalchi, per valorizzarne e commentarne la meno nota ma importante attività incisoria, e nel 2000 un ultimo, collegato a una importante mostra di quadri e ritratti di personaggi illustri della storia letteraria e pittorica italiana contemporanea. Nel 2004, infine, Beatrice Buscaroli cura la presentazione della mostra voluta dal Comune di Monzuno.
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX	Genere	documentazione allegata
FTAZ	Nome file	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1979

BIBH	Sigla per citazione	S08/00009942
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1992
BIBH	Sigla per citazione	S08/00009943
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1994
BIBH	Sigla per citazione	S08/00009944
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBD	Anno di edizione	1999
BIBH	Sigla per citazione	S08/00009945
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Presenza grafica bolognese nel dopoguerra
MSTL	Luogo	Bagnacavallo
MSTD	Data	1979
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2006
CMPN	Nome	Gattiani R.